



Verbale della 4^a Commissione Consiliare Permanente della seduta del 02 febbraio 2018

Il giorno 02 febbraio 2018, alle 11.30 si riunisce presso la sala Placido Martini, la seduta della 4^a Commissione Consiliare Permanente, regolarmente convocata per le ore 11.00 con avviso prot. CMRC-2018-0015367 del 26/01/2018, con il seguente ordine dei lavori:

- Audizione del Direttore del Dipartimento IV - “Tutela e valorizzazione ambientale” Dr.ssa Maria Zagari relativamente allo stato dell’arte e la presa visione della documentazione pervenuta in Città metropolitana in risposta alle note prot. 64095 del 2/5/17 e 60167 del 20/4/17 inviate ai Sindaci ed ulteriori note inviate ad altri Entesul Piano Regionale per i rifiuti.

Sono presenti all’inizio della seduta:

- Flavio Gabbarini (Le città delle Metropoli - presenza in sala 11.00 – 12.55)
- Maria Agnese Catini (Movimento 5 Stelle - presenza in sala 11.30 – 12.55)

Risultano assenti i Consiglieri:

- Mario Cacciotti (Forza Italia)
- Giovanni Libanori (Conservatori Riformisti)
- Alessandro Priori (Territorio Protagonista)
- Andrea Volpi (Fratelli D’Italia)

Constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11.30.

Risultano altresì presenti la Dott.ssa Maria Zagari, Direttore del Dipartimento IV e il Dott. Giorgio Salvi, funzionario del Servizio 1 del Dipartimento IV.

Il Segretario della Commissione chiede ai Consiglieri presenti l’autorizzazione alla registrazione della seduta, unicamente ai fini della stesura del verbale della seduta; i Componenti della Commissione danno pertanto la loro autorizzazione alla registrazione audio.

Il Presidente della Commissione Flavio Gabbarini apre i lavori spiegando che, così come stabilito nell’ultima seduta, si vuole conoscere l’evoluzione della mappatura per l’individuazione delle aree del territorio metropolitano idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti, a seguito delle osservazioni in materia, pervenute dai singoli Comuni; infatti, mediante la stampa, il Presidente e gli altri Componenti hanno appreso che c’è stata negli ultimi mesi una corrispondenza in materia, tra codesto Dipartimento IV e la Regione Lazio, nonché il Ministero dell’Ambiente.

La Dott.ssa Zagari inizia l’argomento ricordando le leggi di riferimento in materia ambientale e precisamente: il D.lgs 152 del 2006 (art 197, comma 1, lettera d) e la legge regionale del Lazio n. 27 del 1998, di cui, in particolare, l’art. 11 co. 1 introduceva il piano provinciale sui rifiuti come attività programmatica in materia ambientale di competenza provinciale; l’anzidetta Legge regionale infatti stabiliva che il piano provinciale per l’organizzazione dei servizi di smaltimento e di recupero dei rifiuti dovesse essere adottato entro 90 gg dalla data di pubblicazione del piano regionale di gestione dei rifiuti sul BUR. Secondo la Dott.ssa Maria Zagari, tale dettato normativo regionale del 1998 risulta però superato, anche se in parte, dalla riforma costituzionale del 2001 (riforma del titolo V della Costituzione -art. 117, comma 2, lettera g- come modificato dalla L. Cost. n. 3 del 18.10.2001) che avoca interamente allo Stato la materia della tutela ambientale (pertanto alla Regione rimangono solo delle competenze residue in materia); le competenze della Città metropolitana, quindi, derivano *in primis* dal D.lgs 152 del 2006, dalla Legge 56 del 2014 e dal D. lgs 267 del 2000. Secondo un approfondimento normativo della Dott.ssa Zagari, risulta che – a seguito delle anzidette modifiche normative - la CMRC non ha competenze pianificatorie in materia ambientale, se non per il Piano Territoriale e che, pertanto, sembrano attualmente superati i Piani provinciali, di cui all’art 11 comma 1 L. R. 27/98. Inoltre anche il Decreto Legislativo n. 152/2006 ribadisce la medesima competenza provinciale in termini programmatici per il recupero e dello smaltimento dei rifiuti mediante il piano territoriale di coordinamento (in particolare l’art 197, comma 1, statuisce che “*alle province competono in linea generale le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti*”



a livello provinciale, da esercitarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ed in particolare: [...] d) l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'ente di governo dell'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti").

Il Direttore del Dipartimento sottolinea che la mappatura delle aree del territorio, avviene sulla base del piano territoriale di coordinamento della CMRC del 2010 e sulla base delle indicazioni, vincoli e criteri enunciati nell'ultimo piano regionale sui rifiuti del 2012, entrambi redatti tenendo conto delle osservazioni dei Comuni sentiti in tali occasioni. La Consigliera metropolitana, Maria Agnese Catini, chiede se tutti i Comuni hanno ricevuto i dati anche degli Enti Comunali limitrofi, al fine di essere informati della situazione in materia della localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti anche nelle aree vicine; il Dott. Salvi conferma l'invio a tutti i Comuni della mappatura completa dei dati relativi a tutto il territorio della CMRC.

La Consigliera metropolitana Maria Agnese Catini chiede se è stato mantenuto il termine normativo dei 90 gg anche dopo la riforma normativa del 2001, ma la Dott.ssa Zagari precisa che tale vincolo temporale è venuto meno e che inoltre il piano provinciale dei rifiuti, previsto dalla Legge regionale del Lazio n. 27/98, si può ritenere superato sia dalla modifica costituzionale che dalla legge statale n. 56/2014; il Direttore precisa che i dati raccolti e rilevati nella mappatura delle zone idonee alla localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti (che pertanto rimane una fotografia tecnica elaborata rispettando i criteri dettati del piano regionale, senza alcuna valutazione politica) saranno messi a disposizione degli organi politici per le valutazioni in materia dei rifiuti.

Il Direttore, Dott.ssa Maria Zagari, procede quindi a riportare la cronistoria della vicenda ed evidenzia tutti gli elementi che si sono succeduti negli anni in materia, come riportato puntualmente nella nota inviata al Segretario Generale avente ad oggetto: "Rapporto informativo sulle attività di competenza della Città metropolitana in materia di individuazione di aree idonee e non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti art 197 comma 1, lettera d) D.Lgs 152/2006 e art 11, comma 2, lettera c. L. R Lazio n. 27/1998" (prot. n. CRMC -2018-0010360 del 19/01/2018) che è da considerarsi parte integrante del presente verbale, così come gli allegati in esso citati.

Il Presidente della Commissione sottolinea che la mappatura delle aree idonee alla localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti, strettamente tecnica ed elaborata dal Dipartimento IV, dovrà poi essere sottoposta ad una valutazione politica, in quanto potrebbero sussistere delle considerazioni di opportunità che possono condizionare le scelte di un sito piuttosto che un altro (sviluppo di territorio, economia, aree con più o meno concentrazione di siti di rifiuti... etc). Inoltre, lo stesso Presidente invita la Consigliera metropolitana Maria Agnese Catini, presente in aula, ad essere portatrice presso la Sindaca della necessità di rivalutazione del ruolo politico della CMRC, ritenuta dal Presidente, assente in alcune scelte pubbliche (come quella dei rifiuti). Quest' Ente, infatti, - continua il Presidente - si trova schiacciato dalle decisioni degli altri come Roma Capitale e Regione Lazio; in tal modo, la CMRC potrà recuperare la sua autorevolezza politica.

La Consigliera metropolitana Maria Agnese Catini sottolinea l'importanza di elaborare la mappatura delle aree tenendo in considerazione le osservazioni dei Comuni e chiede se tutti i documenti siano stati trasmessi anche al Consigliere Delegato di riferimento Matteo Manunta; la Dott.ssa Zagari afferma che tutti i passaggi sono sempre stati concordati con lui. La Consigliera metropolitana Maria Agnese Catini sottolinea comunque la difficoltà della gestione della materia dei rifiuti attribuita dalla Regione Lazio ma senza il contestuale trasferimento di fondi e personale.

Il Presidente Flavio Gabbarini chiude la seduta, anticipando che la Commissione verrà convocata non appena concluso il completo aggiornamento della mappatura, al fine di procedere con il successivo confronto con tutte le parti politiche.

Non essendoci altri argomenti da trattare, si chiude la seduta alle ore 12.55.

Il Segretario della Commissione
Beatrice Nardi

Il Presidente della Commissione
Flavio Gabbarini



Città metropolitana
di Roma Capitale

4[^] Commissione Consiliare Permanente
Ambiente



Palazzo Valentini
Via IV Novembre, 119/A Roma
Tel. 06 67662414 - 2601
Fax 06 67662654
segretariatoserv1@cittametropolitanaroma.gov.it